

mercati

Piazza Affari centra il rialzo: +0,4% Debole Campari. Bene Carraro Spa

In una giornata contrastata per le Borse europee (Londra e Madrid in leggero calo, piazza Parigi, in rialzo dello 0,7% Francoforte), Milano è riuscita a tenersi nel gruppo in crescita, con l'indice Ftse Mib che ha chiuso in rialzo dello 0,49% a 23.630 punti correggendo ancora i massimi dall'agosto 2015 e l'Ftse All share che ha registrato un aumento dello 0,43% a quota 26.044. Tra i titoli principali, Stm ha concluso in rialzo del 3,8% oltre i 20 euro sulla scia della forza del settore dei semiconduttori, con Moncler salita del 2,2% e Fca dell'1,8% a 19,16 euro, non lontana dal massimo storico di chiusura a quota 19,54 di lunedì scorso. De-

bole Campari (-2,5% dopo che Deutsche ha abbassato la raccomandazione a "hold"), in calo dell'1,4% Snam, di un punto percentuale l'erna, dello 0,97% Tim dopo il piano sul personale presentato ai sindacati. Tra le banche andamento a due velocità: Banca Generali +2,2%, Mediobanca +1,2%, Intesa e Unicredit +1,1%, mentre Banco Bpm è scesa dell'1,4%, Ubi dello 0,7%. Giornata positiva per il gruppo Carraro (+0,71%); il consiglio di amministrazione dell'azienda di sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, ha deliberato ieri l'emissione di un prestito obbligazionario fino a 180 milioni di euro.

Table with 3 columns: LE BORSE (MILANO, LONDRA, FRANCOFORTE, PARIGI, TOKIO, ZURIGO, HONG KONG, NEW YORK), TASSI (Tasso di rifer.), and values.

Table with 3 columns: EURIBOR-LIBOR (PERIODO, RIBOR, LIBOR), BOT (14 feb 2018, 14 mar 2018, 13 apr 2018, 14 mag 2018, 14 giu 2018, 13 lug 2018, 14 ago 2018, 14 set 2018, 12 ott 2018, 14 nov 2018, 14 dic 2018, 14 gen 2019) and values.

Table with 3 columns: VALUTE (PER 1 EURO, VALORE IERI, VAL.PREC.) and values for Dollaro USA, Yen Giapponese, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Svedese, Corona Norvegese, Corona Danese, Fiorino Ungherese, Corona Ceca, Zloty Polacco, Renminbi Cinese, Shekel Israeliano, Real Brasiliano, Peso Messicano.



Donne over 50: per due su tre il lavoro si fa duro

I talenti inespressi: solo il 36,9% di occupate mature è soddisfatto

LUCA MAZZA

La ricerca

Dall'indagine di «Valore D» e Università Cattolica: il 27% della lavoratrici si definisce «smarrite»

Quasi due donne su tre si descrivono «in difficoltà» o «smarrite», mentre solo il 36,9% si ritiene «soddisfatta». Sono le lavoratrici tra i 50 e i 69 anni impiegate in Italia, a cui «Valore D» (associazione di imprese per sostenere la leadership rosa in azienda) e il centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica hanno dedicato la ricerca "Talent senza età". Si tratta del primo studio dedicato alle donne over 50 in impresa, una "categoria" destinata ad avere un peso crescente sul mercato del lavoro. I nuovi trend demografici - in particolare l'aumento dell'occupazione femminile e l'invecchiamento della popolazione - insieme all'innalzamento dell'età pensionabile fanno sì che ci siano sempre più le donne "mature" nella popolazione lavorativa del Belpaese. E i risultati del sondaggio fanno riflettere sull'ampio potenziale inespresso da questa categoria di persone che si trovano a metà carriera. L'indagine, svolta con 5.000 intervistate tra i 50 e i 69 anni in 18 aziende associate a Valore D, ha consentito di identificare tre tipologie di donne occupate: le lavoratrici attive e soddisfatte (36,9%), le lavoratrici attive ma in difficoltà (36,1%)

Le lavoratrici smarrite (27%). Quindi solo poco più di un terzo di queste donne - le attive e soddisfatte, appunto - ha un alto livello di potenziale lavorativo. Si tratta di persone ben realizzate da un punto di vista personale, ancora molto attive nel dare il loro contributo lavorativo e che lavorano in ambienti organizzativi caratterizzati da un clima positivo, in cui non sono presenti discriminazioni o stereotipi negativi di genere ed età. Venendo all'analisi delle altre due categorie, invece, si nota inevitabilmente un aumento progressivo di problematiche. Le donne «in difficoltà» riscontrano un basso livello di benessere psicologico e, nel confronto con quelle «soddisfatte», spesso risultano avere reti relazionali extra-lavorative più povere e magari hanno realizzato in maniera meno forte la loro identità al di fuori del lavoro. A tali criticità, le lavora-

trici «smarrite» aggiungono un basso livello di impegno nel lavoro e di orientamento al futuro professionale. Dall'analisi delle caratteristiche di questo profilo emerge che sono donne che hanno affrontato negli ultimi anni delle transizioni importanti (malattie lavorative e divorzi, cambiamenti lavorativi) ma che non hanno potuto contare su un ricco network relazionale e su un clima organizzativo positivo. Dalla ricerca emerge un quadro ricco di indicazioni e spunti per le aziende che vogliono saper gestire e sfruttare al meglio le potenzialità delle lavoratrici over 50. «In un contesto in cui le aspettative di vita si allungano e di conseguenza la permanenza nel mondo del lavoro - commenta Barbara Falcomer, direttrice generale di Valore D - è fondamentale per le aziende comprendere quali siano le sfide e le opportunità che i collaboratori over 50 presentano e come valorizzare nel modo più efficace le loro esperienze, competenze e valori». Per Claudia Manzi, docente di Psicologia sociale alla Cattolica, l'obiettivo finale deve essere quello di individuare le condizioni attraverso cui le organizzazioni siano ancora, e sempre più, ambienti «abitabili» per queste donne».

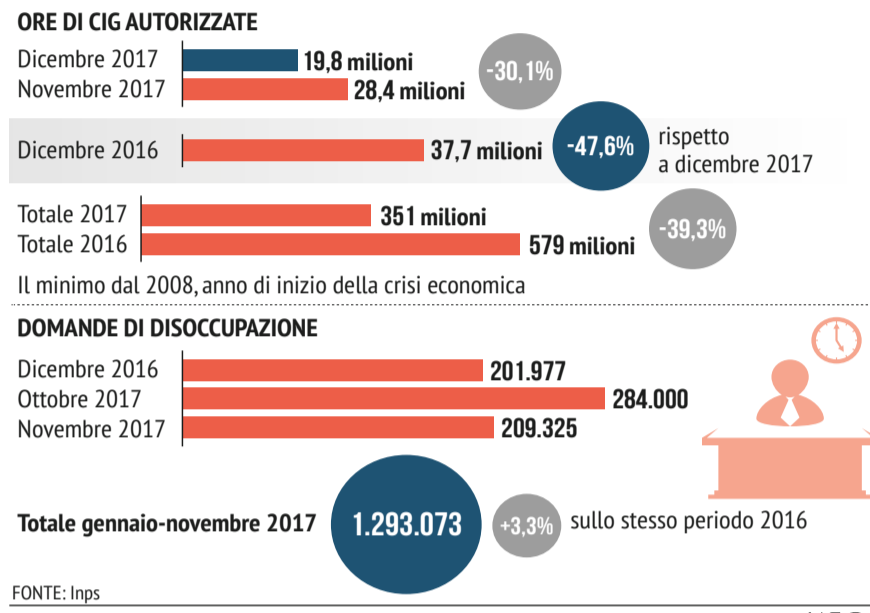


PENSIONI

Aumentano gli assegni oltre i 3mila Diminuiscono quelli sotto 500 euro

Aumentano le nuove pensioni con assegno mensile da oltre 3mila euro, mentre diminuiscono quelle fino a 500 euro. È quanto emerge dai dati diffusi dall'Inps sulle pensioni del 2017. Per i lavoratori dipendenti il totale delle nuove pensioni sono 282mila (276mila nel 2016). Quelle superiori a 3mila euro al mese sono 20mila (erano 16mila nel 2016), con una crescita del 25%. In flessione quelle di importi bassi. La classe fino a 500 euro conta 40mila nuove pensioni (47mila nel 2016) e quella tra 500 e mille euro 107mila (da 110mila). Aumentano tutte quelle superiori. Superano quota 30mila anche le classi di assegno mensile tra 1.500 e 2mila e quella tra 2mila e 3mila euro. Sale ancora l'età media per le nuove pensioni. Secondo i dati diffusi dall'Inps, le pensioni con decorrenza dal 2017 mostrano una età media di 66,7 anni per i lavoratori dipendenti, in crescita rispetto ai 66,4 dell'anno precedente. Per le pensioni di vecchiaia (compresi i prepensionamenti) l'età media sale da 65,6 a 65,8 anni. Per le pensioni di anzianità/anticipate (da 60,5 a 60,8 anni). A far salire la media complessiva sono le nuove pensioni ai superstiti (114mila su 282mila) con una età media di 75 anni rispetto ai 74,3 anni del 2016.

CASSA INTEGRAZIONE E DISOCCUPAZIONE



Fonte: Inps, L'EGO

Inps

La Cassa integrazione ritorna ai livelli pre-crisi

MAURIZIO CARUCCI ROMA

Meno ore di cassa integrazione, ma anche meno contratti a tempo indeterminato. Lo attesta l'Inps. A dicembre 2017, infatti, sono state autorizzate 19,8 milioni di ore di cassa integrazione (Cig) alle aziende con un calo del 30,1% su novembre (quando erano state autorizzate 28,4 milioni di ore) e del 47,6% rispetto a dicembre 2016 (erano 37,7 milioni le ore autorizzate). Nell'intero 2017 le ore di Cig chieste sono state 351 milioni con un calo del 39,3% sul 2016 (le ore erano oltre 579 milioni), il dato minimo dal 2008, anno di inizio della crisi economica: allora erano state 228 milioni. In particolare, le ore di cassa integrazione ordinaria (Cigo) autorizzate a dicembre 2017 sono state dieci milioni. Un anno prima, nel mese di dicembre 2016, erano state 10,5 milioni; di conseguenza, la variazione tendenziale è pari a 4,8%. In particolare, la variazione tendenziale è stata pari a -5,8% nel settore Industria e -0,3% nel settore Edilizia. La variazione congiunturale

registra nel mese di dicembre 2017 rispetto al mese precedente un incremento pari al 27,0%. Il numero di ore di cassa integrazione straordinaria (Cigs) autorizzate a dicembre 2017, invece, è stato pari a 9,4 milioni, di cui cinque milioni per solidarietà, registrando una diminuzione pari al 58,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, che registrava 22,3 milioni di ore autorizzate. Nel mese di dicembre 2017 rispetto al mese precedente si registra una variazione congiunturale pari al -52,5%. Per quanto riguarda le assunzioni, infine, nel periodo gennaio-novembre 2017 sono aumentate del 18,7% rispetto ai primi 11 mesi del 2016, ma quelle a tempo determinato sono calate del 5,2% pari a -60.554 contratti. Nel settore privato si registra un saldo tra assunzioni e cessazioni pari a +801mila, superiore a quello del corrispondente periodo sia del 2016 (+569mila) che del 2015 (+675mila). Alla crescita delle assunzioni, tuttavia, il maggior contributo è stato dato dai contratti a tempo determinato (+26%) e dall'apprendistato (+13,9%).

Il caso

Venti minuti al giorno di solidarietà per assumere 2.000 giovani in Tim

PAOLO PITTALUGA MILANO

Il Gruppo intende procedere a 7.500 uscite volontarie entro il 2020, di cui 4.000 prepensionamenti in base all'articolo 4 della legge Fornero

Quando a metà giornata di ieri le agenzie battevano la notizia riguardante Tim sintetizzandola con «Azienda propone fino 7.500 uscite, 2mila assunti - Per ingressi solidarietà 20 minuti al giorno» una qualche perplessità s'incuneava nel lettore. Poi, approfondendo il lancio, si andava a scoprire un'operazione complessa che si può esplicitare con Tim che ha proposto ai sindacati un piano di uscite volontarie con prepensionamenti (secondo l'articolo 4 della legge Fornero) pari a 4mila dipendenti innalzabili a 5mila entro il 31 dicembre 2018. Il piano prevede anche un massimo di 2.500 esodi incentivati entro il 2020 e, infine, 2mila assunzioni da finanziare con una solidarietà espansiva di 20 minuti al giorno. La proposta è stata fatta ai sindacati chiamati al tavolo della trattativa per le uscite del personale e Tim, rappresentata dal responsabile delle risorse umane Agostino Nuzzolo, ha chiesto un accordo entro il 6 marzo, data di presentazione del piano industriale. Una richiesta non proprio gradita dalle parti sociali che hanno sottolineato che sono necessari molti approfondi-

menti e quindi, ha sintetizzato Fabrizio Solari della Sdc Cgil, «se accordo sarà avvertà nei tempi nei quali matura». «Alcune cose del piano - ha aggiunto - sono condivisibili, altre meno per questo servono approfondimenti». Tra questi, Vito Vitale della Fisl Cisl ha menzionato «le tutele necessarie per coloro che escono con la legge Fornero portata a sette anni e che, alla fine del percorso, potrebbero ritrovarsi con una pensione che non è il 70% dello stipendio, ma il 65% o forse anche il 60%» e ancora «la decurtazione economica di coloro che restano, perché 20 minuti in meno al giorno, trasferiti su 50mila lavoratori, vogliono dire circa 4 milioni di ore in meno. Si tratta quindi di lavorare sulla contrattazione di secondo livello». Quello della solidarietà espansiva, ha spiegato Vitale, è un tema immenso che viene applicato per la prima volta». Inoltre, ha aggiunto il rappresentante Cisl, c'è «l'anomalia del fare un accordo prima della presentazione del piano industriale». E Salvatore Ugliarolo della Uilcom ha denunciato che «l'azienda ha fatto chiaramente capire che, in assenza di accordo, ha alternative come la Cig». Non resta che aspettare un nuovo incontro che, però, non è stato fissato.

COMUNE DI RIMINI - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITÀ URBANA Avviso di aggiudicazione

Esito gara In data 10/05/2017 è stata aggiudicata la gara relativa all'appalto del servizio di trasporto scolastico, dei Comuni di Rovereto in Piano (PN), Cordenons (PN), Zoppola (PN). Esito inviato alla G.U.C.E. il giorno 11/01/2018 e pubblicato sul sito www.comune.porcia.pr.it

ASST FATEBENEFRATELLI SACCO DI MILANO ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER FORNITURA CIG 7320489241

Garante per la protezione dei dati personali Avviso relativo agli appalti aggiudicati

IN.VA S.p.A. Esito di gara - CIG 722343521

Regione Lombardia ASST DELLA FRANCIACORTA DI CHIARI (BS) ESTRATTO ESITO DI GARA

ASST FATEBENEFRATELLI SACCO DI MILANO ESTRATTO ESITO DI GARA

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

IN.VA S.P.A. Esito di gara - Pluriotto

IN.VA S.P.A. - C.U.C.R. per Servizi e Fornitura della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Direttore Responsabile della C.U.C. della Provincia di Monza e della Brianza Dott.ssa Enrica Vittoria Zoppè